

ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

MISSIONE

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (**domiciliarità adulti in difficoltà**)
- Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso adeguati criteri di erogazione delle prestazioni economiche (**inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà**)
- Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (**Sostegno dell'integrazione degli stranieri**)
- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (**residenzialità adulti**)

Il programma "Adulti ed inclusione sociale" è suddiviso in 4 diversi progetti. Questi sono riportati nella tabella seguente rilevando l'eventuale collegamento con una o più azioni del piano di zona e i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI	AZIONI COLLEGATE
406 - Domiciliarità adulti in difficoltà	1 - SAD adulti	3
	2 - Affidamenti di supporto adulti	
407 - Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà	1 - Sostegno al reddito	4
	2 - Accesso ai servizi	
	3 - Prestiti	
	4 - Sussidi per progetti personalizzati	
	5 - Inclusione sociale	
408 - Sostegno dell'integrazione degli stranieri	1 - Mediazione culturale	3
	2 - Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	
410 - Residenzialità adulti	1 - Inserimenti in strutture residenziali adulti	2
	2 - Affidamenti residenziali adulti	

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Riferimento alle azioni del piano di zona**
- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse relativamente al programma sono riportate nella tabella seguente

Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Adulti
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei Comuni, Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
Comunità Montana	Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone
ASL	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Salute Mentale - Dipartimento Patologie Dipendenze - Dipartimento Territoriale - Presidi ospedalieri)
Provincia	Provincia di Torino Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Giudice tutelare Altre autorità giudiziarie Tribunale ordinario
Istituti scolastici e agenzie	Agenzie formative
Stato e altri enti pubblici	Prefettura Questura e forze dell'ordine Carcere Agenzia territoriale per la casa Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali Patronati e Sindacati Fondazioni
Volontariato e Associazionismo	Associazioni, parrocchie e singoli volontari Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
Altri fornitori	Consulenti e professionisti

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD Adulti

Tale servizio consiste nell'offerta di interventi di aiuto, svolti presso l'abitazione delle persone, per favorire il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie e delle capacità organizzative, al fine di sostenerne la permanenza nel loro contesto di vita, diversificando professionalità degli operatori e tipologia delle prestazioni in base alle caratteristiche e all'intensità assistenziale dei bisogni rilevati.

Le due tabelle che seguono registrano, nel triennio 2009-2011, un andamento tendenzialmente stabile degli adulti beneficiari di interventi di sostegno alla domiciliarità, che sono **19** nel 2011, di cui 10 fruitori del vero e proprio SAD per un totale di 544 ore mentre 9 di interventi di semplice attuazione per 552 ore. Pur registrando, nel 2011, l'aumento di 4 utenti rispetto all'anno precedente, si osserva la flessione del monte ore annuale complessivo utilizzato, che scende dalle 1.404 ore del 2010 alle 1.096 ore del 2011. Tale scostamento è dovuto al diverso investimento orario richiesto da ciascuno dei progetti individuali di sostegno alla domiciliarità, che si differenziano in base alla problematicità affrontata.

SAD + semplice attuazione adulti	2009	2010	2011
Monte ore complessivo da capitolato + diretta	45.549	45.272	45.549
Monte ore complessivo utilizzato	43.381	45.013	39.475
Monte ore utilizzato per adulti	1.298	1.404	1.096
Incidenza ore utilizzate per adulti su monte ore complessivo utilizzato	3,0%	3,1%	2,8%
Utenti adulti	20	15	19
Media ore effettive per utente	65	94	58

Figura 2 - L'assistenza domiciliare adulti

SAD e semplice attuazione

INTERVENTI	2009			2010			2011		
	SAD	Semplice Attuazione	Totale	SAD	Semplice Attuazione	Totale	SAD	Semplice Attuazione	Totale
Utenti adulti	10	10	20	9	6	15	10	9	19
Ore per utenti adulti	962	336	1.298	790	614	1.404	544	552	1.096

Figura 3 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare

Nota: si segnala che il totale di 19 utenti adulti, nel corso del 2011, è sceso a 17 per "mutata tipologia di utenza" poiché 2 utenti adulti non disabili sono diventati adulti disabili.

Affidamenti di supporto adulti

Nell'anno 2011 sono stati **5** gli adulti beneficiari di questa tipologia di intervento assistenziale, da anni esteso anche a favore anche degli adulti "fragili", dopo averne positivamente sperimentato l'efficacia rispetto ai minori. Rappresenta un intervento a valenza solidaristica prestato, in supplenza o sostituzione delle rete parentale, da famiglie o persone singole a favore di quanti vivono situazioni di multiproblematicità e di vulnerabilità, per favorire la loro permanenza a casa, contenere ulteriori peggioramenti delle condizioni di vita e promuovere autostima ed emancipazione. Si svolge pertanto presso il luogo di vita del beneficiario con modalità flessibili e rispondenti all'evoluzione dei suoi bisogni e consiste in attività di sostegno affettivo-relazionale e di affiancamento nella soddisfazione pratica di esigenze specifiche.

Il Consorzio provvede ad erogare un contributo economico mensile agli affidatari, a titolo di riconoscimento dell'impegno assunto e di rimborso delle spese vive sostenute, la cui entità varia in base all'estensione oraria e alla complessità dell'intervento richiesto e alla gravità della situazione in carico.

Affidamenti di supporto adulti

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ADULTI Comune	2009		2010		2011	
	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Avigliana					1	€ 1.020,00
Buttiglieria Alta	1	€ 910,00				
Cesana					1	€ 480,00
Mattie			1	€ 800,00		
San Giorio					1	€ 880,00
Sant'Ambrogio di Torino	1	€ 2.000,00	1	€ 835,00		
Susa					1	€ 1.812,00
Vaie	1	€ 1.440,00	1	€ 1.440,00	1	€ 1.440,00
Totale	3	€ 4.350,00	3	€ 3.075,00	5	€ 5.632,00

Figura 4 - Gli affidi di supporto

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
SAD adulti	€ 26.800,00	17
Affidamenti di supporto adulti	€ 5.632,00	5
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 32.432,00	22

Figura 5 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi*

INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:

- la sperimentazione di nuovi criteri di erogazione di prestazioni economiche più rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio;

- la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o accesso alle prestazioni sociali, al fine di evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. e penalizzazioni dei Comuni più virtuosi
- la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Interventi di sostegno al reddito

Gli interventi di sostegno al reddito a favore della popolazione adulta, indicati nel Regolamento di Assistenza Economica, si articolano nelle seguenti tipologie di contributi:

- i **contributi personalizzati**, finalizzati a sostenere persone e nuclei familiari che si trovino in situazioni personali e familiari di problematicità e di disagio e per le quali il sostegno economico rientri in un più complessivo e concordato progetto di aiuto, teso al raggiungimento dell'autonomia;
- i **contributi** erogati con il criterio del **Minimo Alimentare (MA)** volto al soddisfacimento delle esigenze di sussistenza e parzialmente di quelle abitative delle persone e delle famiglie che vivono situazioni di particolare indigenza, ma i cui componenti siano abili al lavoro;
- i **contributi straordinari**, mirano a fronteggiare situazioni di emergenza, eventi eccezionali o necessità particolari che i beneficiari non possono affrontare senza un adeguato sostegno o che consentano di dare attuazione a uno specifico progetto di intervento;
- i **contributi a titolo di anticipo** di prestazioni stipendiali, previdenziali e di risarcimenti assicurativi o di **prestito** per fronteggiare spese improvvise troppo elevate da sostenere (es. caparra per l'affitto ecc.).

L'andamento dell'assistenza economica erogata dal Consorzio a favore degli adulti nel quadriennio 2008-2011 è riscontrabile dalla lettura delle tabelle che seguono, indicative del trend di spesa e del numero di beneficiari, suddivisi per tipologia di contributo:

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2008	2009	2010	2011	% TOTALE 2008/2011
Contr. Integr. M.A. e straordinari	88	127	117	93	5,68%
Anticipi e prestiti	6	12	11	10	66,67%
Sussidi Progetti Personalizzati	9	12	16	29	222,22%
TOTALE	103	151	144	132	28,16

Figura 6 – Tipologia interventi e utenza

ASSISTENZA ECONOMICA ADULTI					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2008	2009	2010	2011	AUMENTO % 2008/2011
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 37.563,49	€ 64.994,21	€ 69.623,28	€ 60.485,60	
variazione %		73,0	7,1	-13,1	61,02%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 8.991,64	€ 7.325,00	€ 7.978,00	€ 6.208,00	
variazione %		-18,5	8,9	-22,2	-30,96%
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	€ 8.520,88	€ 16.514,00	€ 15.588,00	€ 37.661,00	
variazione %		93,8	-5,6	141,6	341,98%
SPESA COMPLESSIVA	€ 55.076,21	€ 88.833,21	€ 93.189,28	€ 104.354,60	
variazione %		61,29	4,90	11,98	89,47

Figura 7 – Tipologia interventi e spesa

I dati relativi all'assistenza economica erogata dal Consorzio sono uno dei rilevatori del persistere delle difficoltà e delle incertezze lavorative vissute ancora dalla popolazione adulta valsusina. Tuttavia la comparazione nel triennio fra i dati di attività e di spesa, sottolinea il più modesto incremento degli interventi economici negli anni 2010 (+ 4,90%) e 2011 (+ 11,98%), rispetto all'impennata registrata fra il 2008 e il 2009 quando si era assistito ad una lievitazione pari al 61,30%, in coincidenza con l'esplosione della crisi.

I valori assoluti e percentuali confermano l'attenzione prestata dal Consorzio all'impegno di contenere la spesa all'interno delle più esigue disponibilità di bilancio, mirando piuttosto all'individuazione di misure alternative di sostegno al reddito da ricercarsi nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

In particolare la lettura dei dati relativi al 2011 permette di riscontrare la minor incidenza dei contributi economici, la stazionarietà degli interventi erogati come anticipo e prestito e, per contro, il raddoppio del numero di adulti beneficiari dei "sussidi assistenziali per progetti personalizzati". Questi sussidi sono assegnati alle persone che svolgono tirocini formativi e di orientamento al lavoro, rappresentano un sostegno motivazionale e di riconoscimento dell'impegno assunto e sono a volte propedeutici di successive assunzioni.

Gli adulti impegnati in questi tirocini sono stati **29**, quasi triplicati rispetto all'anno precedente che ne contava 16, con la prevalenza di 17 donne, spesso reduci da separazioni conflittuali e madri di figli minorenni. Le opportunità di svolgimento dei tirocini sono state offerte da 8 Comuni, in 2 casi da servizi del Con.I.S.A., in 6 da Cooperative sociali, in 2 situazioni da fabbriche, in altre 5 da negozi e market, in 2 da case di riposo per anziani private e in 3 da associazioni onlus, attive nei settori socio-assistenziale e culturale. Tale varietà di offerta, inclusiva anche di tanti attori privati e del privato sociale, rappresenta un positivo indicatore di risultato delle iniziative di censimento, intercettazione e messa in rete delle opportunità lavorative locali, da anni intraprese dal servizio "Solidali" del Con.I.S.A., inizialmente a favore di giovani e adulti con disabilità e nel tempo divenute risorse occupazionali, formative e socializzanti condivise anche con il servizio sociale, per gli adulti fragili.

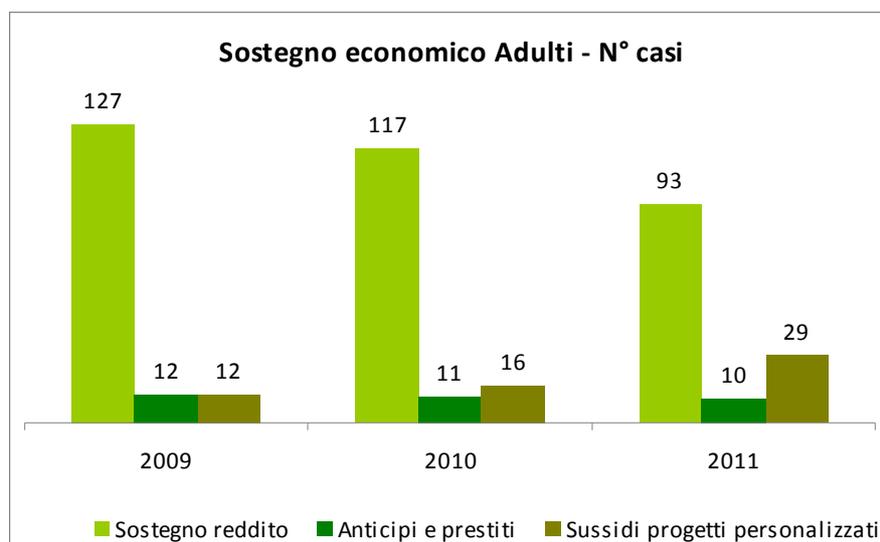


Figura 8 - Andamento utenza

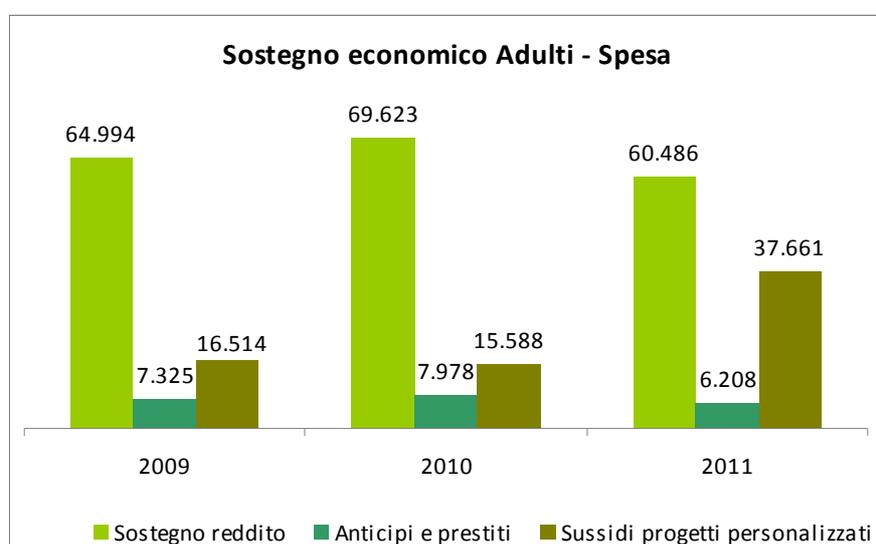


Figura 9 - Andamento spesa

La pressione sul bilancio del Consorzio dei nuovi bisogni economici indotti dalla persistenza della crisi è stata un poco attenuata anche dal completamento, nel corso del 2011, del progetto **"Interventi di sostegno per famiglie e singoli in gravi condizioni di disagio, marginalità e povertà"**, di cui al Bando straordinario 2010 della Provincia di Torino, rivolto alle Organizzazioni di volontariato. Come noto, vi hanno partecipato tre associazioni locali, IL Centro Famiglia Valsusino di Bussoleno, l'Associazione "Mani per Volare" di Buttigliera Alta e il G.I.S. - Gruppo Intervento Sociale - di Bardonecchia, ognuna delle quali ha elaborato un progetto approvato dalla Provincia ed attuato con le modalità e le tempistiche condivise all'interno del Tavolo di Coordinamento permanente, nel quale si sono definiti gli obiettivi e le priorità di intervento, individuati di elementi di omogeneità e di reciproca integrazione tra le singole progettazioni e condivisi i destinatari finali, persone e famiglie toccate dalla prolungata crisi lavorativa e occupazionale. I progetti, conclusi il 31 luglio 2011, hanno permesso, per il tramite delle Associazioni e con il loro diretto contributo organizzativo e gestionale, di attingere ad un complessivo finanziamento provinciale di € 46.000,00 cui si sono aggiunti € 5.096,00 di compartecipazione da parte delle associazioni stesse. Tale budget complessivo, di **€ 52.416,00**, si è tradotto in contributi economici - per pagamento di bollette e affitti, fornitura di generi di prima necessità e, di importo più consistente, per il sostegno in percorsi gradualmente di autonomia lavorativa e abitativa - erogati ad integrazione e, più spesso, in sostituzione di interventi del Consorzio o dei Comuni, ai quali ha pertanto assicurato un sollievo.

I beneficiari delle diverse forme di aiuto, persone e soprattutto famiglie con figli, hanno raggiunto complessivamente il ragguardevole numero di **111**.

Il 2011 ha visto il Consorzio nuovamente impegnato nella partecipazione, in partenariato con le stesse tre Associazioni, al VII Bando approvato e pubblicato dalla Provincia di Torino nel mese di febbraio. In questa edizione la Provincia ha deliberato di attribuire un budget territoriale direttamente agli Enti Gestori, chiamati ad un più spiccato ruolo di autonomia organizzativa e gestionale, attraverso la definizione delle modalità di presentazione dei progetti da parte delle Organizzazioni di volontariato e di erogazione dei rispettivi contributi.

Nel rispetto del cronoprogramma il Consorzio, all'interno del tavolo di coordinamento che svolge compiti di regia e di monitoraggio ha riproposto le linee guida e la metodologia di lavoro e di collaborazione già positivamente sperimentate. I progetti sono stati esaminati e approvati, vagliandone la coerenza agli ambiti di intervento e la corrispondenza con le esigenze e le priorità locali e presentati alla Provincia nel mese di maggio. Gli interventi hanno preso a snodarsi nel secondo semestre 2011 e si concluderanno entro il 30 giugno 2012. Le azioni prevalenti tendono a garantire l'estensione degli interventi volti alla soddisfazione dei bisogni primari di famiglie e di singoli in situazioni di disagio e a promuovere progetti mirati di accompagnamento all'autonomia lavorativa ed abitativa. Inoltre il G.I.S. di Bardonecchia, raccogliendo un bisogno del Consorzio ha assicurato proprio supporto all'organizzazione del soggiorno estivo, presso la struttura Galambra di Salbertrand, dei ragazzi disabili frequentanti il C.S.T. di Sant'Antonino, arricchendo la loro vacanza attraverso attività integrative di carattere ludico-ricreativo, la partecipazione alle manifestazioni organizzate sul territorio e gli accompagnamenti, con mezzi propri, in escursioni alla scoperta dell'ambiente montano, che hanno suscitato molto apprezzamento.

Come si evince dalla seguente tabella riepilogativa, il finanziamento concesso dalla Provincia ammonta a complessivi € 37.500,00, che saranno erogati a seguito della rendicontazione di attività e spese, imponendo alle associazioni anticipi di cassa di cui è stata segnalata la problematicità e che sembra rappresentare l'unico aspetto critico di un'iniziativa valutata positivamente per la sua valenza di sostegno economico aggiuntivo delle nuove vulnerabilità sociali e di consolidamento dell'attività di rete e delle sinergie fra pubblico e privato sociale.

Le associazioni investono inoltre anche risorse economiche proprie, per un totale di € 4.160,00, rappresentati dalle quote di cofinanziamento pari al 10% dell'importo ciascun progetto, in tal modo accrescendo il **valore complessivo dei progetti ad € 41.660,00**.

PROVINCIA DI TORINO - Interventi di promozione e sostegno del Volontariato - VII Bando				
Piano delle politiche sociali territoriali 2010-2011				
Organizzazioni Volontariato	Titoli Progetti	Contributi Provincia	Cofinanziamento Associazioni 10%	Valore complessivo progetti
Centro Famiglia Valsusino - Bussoleno	"Una casa, un caldo abbraccio"	€ 13.500,00	€ 1.500,00	€ 15.000,00
G.I.S. Gruppo Intervento Sociale - Bardonecchia	"Aiutiamoci"	€ 12.000,00	€ 1.330,00	€ 13.330,00
Ass. "Mani per Volare" Buttigliera Alta	"Ancora insieme"	€ 12.000,00	€ 1.330,00	€ 13.330,00
Totali		€ 37.500,00	€ 4.160,00	€ 41.660,00

Figura 10 –Progetti delle Organizzazioni del Volontariato

Interventi di sostegno ai lavoratori deboli

Nel corso del 2011 il Consorzio ha continuato a partecipare all'attività del **Tavolo permanente di confronto sul lavoro**, che rappresenta uno spazio di dibattito e di concertazione all'interno del quale la presenza costante di rappresentanti di enti e servizi diversi, ognuno portatore di interessi e competenze differenti e complementari, contribuisce ad arricchire le attività di monitoraggio della situazione economica e occupazionale valsusina e ad ampliare il ventaglio delle strategie di risposta, tese al ripristino di opportunità lavorative che rappresentano le misure più appropriate di contrasto alla povertà e di perseguimento di effettive autonomie di vita.

Fra le iniziative elaborate all'interno del Tavolo, il Con.I.S.A. ha inoltre nuovamente aderito, insieme ad alcuni Comuni, ai due **progetti di cantiere di lavoro**, curati dalla Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone a favore di disoccupati privi di ammortizzatori sociali.

Nel corso del 2011 Il Consorzio ha pertanto accolto **5** lavoratrici impegnate per 35 ore settimanali in attività amministrative a supporto degli uffici centrali e delle sedi territoriali. Per le prime 3 l'attività, avviata dall'ottobre 2010, è proseguita fino all'agosto del 2011 per effetto della proroga del cantiere semestrale "Oltre il sostegno", mentre le altre 2 cantieriste sono state inserite nel secondo progetto denominato "Strumenti di lavoro", iniziato nel novembre 2011 per concludersi a maggio 2012.

Si conferma altresì l'avvenuta partecipazione del Consorzio, nel corso del 2011, al consolidamento dell'attività dello "**Sportello per l'Assistenza Familiare**" che, presso la sede del Centro per l'impiego di Susa, svolge funzioni di accoglienza e di abbinamento delle aspiranti lavoratrici, spesso donne straniere, con le famiglie alla ricerca di figure assistenziali domiciliari, occupandosi altresì di trasmettere le informazioni necessarie e di assicurare l'accompagnamento negli adempimenti relativi alla regolarizzazione del rapporto di lavoro. La continuità dell'iniziativa, frutto dell'evoluzione dei progetti integrati P.A.R.I. e "Dal lavoro di cura a una rete per la cura", che avevano avviato e consolidato fruttuose sinergie fra il Cpl, il Con.I.S.A., le ACLI di Torino e la Cooperativa Sociale "Educazione Progetto", è assicurata dalla disponibilità del Centro per l'Impiego di Susa di assumersene in proprio la gestione diretta.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Sostegno al reddito adulti	€ 61.217,99	93
Anticipi e prestiti adulti	€ 6.771,00	10
Sussidi Progetti Personalizzati adulti	€ 37.862,00	29
Inclusione sociale adulti	€ -	
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 105.850,99	132

Figura 11 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Favorire percorsi di positiva integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- Promuovere e sostenere iniziative pubbliche, del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Inform@zione e Mediazione culturale.

Le attività attinenti all'integrazione degli stranieri sono finanziate dalla Provincia di Torino, in relazione a Bandi annuali di accesso ai fondi previsti in materia dalla legge sull'Immigrazione.

Gli interventi sono evoluti negli anni anche attingendo a risorse aggiuntive del Con.I.S.A., nell'intento di rispondere, nell'attuale fase di profonda trasformazione della società valsusina che assume caratteristiche sempre più multiethniche, ai crescenti bisogni di informazione, orientamento e accompagnamento espressi soprattutto dagli stranieri ma anche dagli italiani.

I servizi sono comprensivi dell'attività svolta dai mediatori culturali sia presso gli **Sportelli Inform@stranieri** sia in affiancamento alle assistenti sociali negli interventi professionali che lo rendono necessario sia ancora nel supporto ad iniziative realizzate in ambito scolastico per promuovere e favorire l'integrazione.

La seguente tabella sintetizza l'attività svolta nel triennio 2009-2011 presso le sedi degli sportelli che erano inizialmente 4 e sono divenute 3 nel corso del 2010 - Avigliana, Sant'Antonino e Bussoleno - dopo la chiusura a Condove, per effetto della riorganizzazione e del trasferimento di Inform@servizi cui era abbinato.

Sportelli Inform@stranieri	2009	2010	2011
Sportelli informativi	4	4	3
Numero aperture sportelli	78	71	92
Passaggi utenti sportelli	150	130	168

Figura 12 – Attività Sportelli Inform@stranieri

Attività di mediazione culturale presso i servizi socio assistenziali.

Ai mediatori culturali è richiesto, a favore degli stranieri che si rivolgono al servizio sociale e degli operatori coinvolti nella presa in carico, di rivestire i ruoli, altrettanto importanti, di interpreti e di facilitatori della comunicazione nonché di ausiliari nella reciproca comprensione dei diversi modelli valoriali e culturali di riferimento.

La loro collaborazione si è realizzata sia in interventi diretti *front-office* a fianco delle assistenti sociali, sia in attività complementari di confronto sulla progettazione e gestione dei casi e di scambio di informazioni più generali.

La tabella quantifica i nuclei che si sono avvalsi di tale intervento nel triennio 2009-2011, indicandone i Paesi di provenienza che aumentano, pur rilevando la prevalenza degli accessi da parte dei cittadini marocchini.

Affiancamento mediatori culturali alle Assistenti Sociali			
Paese provenienza nucleo	N. nuclei	N. nuclei	N. nuclei
	2009	2010	2011
Marocco		11	4
Albania		2	1
Afghanistan		1	
Romania			1
Nigeria		1	
India			1
Bangladesh			1
Totale	13	15	8

Figura 13 – L'attività di Mediazione culturale presso i servizi socio-assistenziali.

Nota: per l'anno 2009 non sono disponibili i dati disaggregati

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Mediazione culturale	€ 18.018,00	
Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	€ -	
TOTALE SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI	€ 18.018,00	

Figura 14 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITA' ADULTI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa.
- Promuovere forme e iniziative innovative per l'accoglienza a bassa soglia di adulti che vivono in condizioni di grave emarginazione, finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Inserimenti in strutture residenziali adulti

Nell'anno 2011 hanno beneficiato di tale intervento **9** adulti. In 6 casi si tratta di mamme ospiti di comunità con i loro bambini e in 3 di adulti in condizioni di fragilità personale e di disagio socio-relazionale, di cui due inseriti in residenze per anziani e uno in comunità terapeutica, a favore del quale il SERT e il Servizio Psichiatrico si suddividono il pagamento della quota sanitaria della retta, mentre il Consorzio ha a proprio carico la quota assistenziale.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Importo integrazioni rette mamme	€ 97.499,00	€ 131.422,99	€ 98.734,18	€ 102.541,13	€ 76.916,08	€ 100.088,50
Importo integrazioni rette altri adulti	€ 30.985,99	€ 43.039,62	€ 31.262,17	€ 20.671,17	€ 7.248,27	€ 47.282,62
Mamme	10	14	8	6	8	6
Altri adulti	3	6	3	2	1	3
Totale adulti	13	20	11	8	9	9
Media per utente	€ 7.499,92	€ 6.571,15	€ 8.975,83	€ 12.817,64	€ 84.164,35	€ 147.371,12

Figura 15 - Integrazioni rette adulti

La lettura della tabella precedente, che permette la comparazione su 6 anni dei dati di utenza e di spesa relativi alla residenzialità degli adulti, permette di osservare, fra il 2010 e il 2011, la diminuzione, nel numero di 2, delle mamme beneficiarie e la contrapposta crescita della spesa complessiva. Tale scostamento è dovuto all'avvenuto inserimento, e alla permanenza per l'intero anno, di una mamma con il suo figlio neonato in una struttura altamente specializzata, per la necessità di interventi multiprofessionali di valutazione e diagnosi delle competenze genitoriali, il cui costo giornaliero è stato di € 125,00.

Sempre nel biennio 2010-2011, la lievitazione dell'importo delle integrazioni rette degli adulti è invece da attribuirsi sia all'aumento di 2 beneficiari sia a un mero errore materiale, la cui correzione ha richiesto l'imputazione sull'anno 2011 dell'importo della retta del secondo semestre 2011, relativa all'unico caso attivo. Pertanto l'importo complessivo della spesa del 2010 avrebbe dovuto aggirarsi intorno ad € 14.000,00 mentre quello del 2011 sarebbe sceso ad € 40.000,00 circa.

Affidamenti Residenziali Adulti

Nel 2011 sono stati **16** gli adulti fruitori del servizio di affidamento familiare, a conferma della stabilizzazione del ricorso a tale misura di sostegno che aveva registrato un picco di incremento fra il 2009 e il 2010, con il passaggio da 8 a 15 casi.

Si tratta soprattutto di neo-maggiorenni già accolti in affido familiare in minore età e per i quali si è riscontrato necessario assicurare la prosecuzione di tale sostegno per consentire il completamento di percorsi scolastici o formativi o per la difficoltà di trovare lavoro, condizione peraltro condivisa da tanti giovani, in tal modo costretti a prolungare la permanenza a casa e a rinviare progetti di emancipazione e di autonomia di vita.

Affidamenti residenziali adulti

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI ADULTI	2009		2010		2011	
	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Avigliana	1	€ 7.332,00	2	€ 3.632,00	1	€ 5.976,00
Bardonecchia			1	€ 6.608,00	2	€ 8.800,00
Bruzolo			1	€ 2.530,00	1	€ 7.476,00
Bussoleno					1	€ 2.335,00
Condove					1	€ 276,00
Mattie					1	€ 4.168,00
Mompantero	1	€ 4.267,20	1	€ 8.380,41	1	€ 8.397,00
Oulx	1	€ 1.833,00	1	€ 3.075,00		
Salbertrand			1	€ 7.380,00		
San Didero	1	€ 8.312,00	1	€ 8.238,00	1	€ 8.706,00
San Giorio	3	€ 16.497,00	4	€ 13.935,00	3	€ 22.383,70
Sant'Ambrogio di Torino	1	€ 3.666,00	1	€ 7.380,00	1	€ 1.869,00
Susa			1	€ 2.400,00	2	€ 2.635,00
Villar Dora			1	€ 6.150,00	1	€ 8.706,00
Totale	8	€ 41.907,20	15	€ 69.708,41	16	€ 81.727,70

Figura 16 - Gli affidi residenziali degli adulti

Analizzando i dati di utenza e spesa illustrati nella tabella che precede, si rilevano due apparenti incongruenze fra gli anni 2010-2011. Infatti la maggiore spesa riscontrabile, nel 2011, nel Comune di Bruzolo è dovuta al fatto che la presa in carico dell'unico utente era avvenuta, nel 2010, solo a decorre dal mese di agosto, mentre, rispetto al Comune di San Giorio, 2 dei 3 utenti attivi nel 2011, erano divenuti adulti nel corso del 2010 e pertanto, nel primo semestre, i costi dei loro affidamenti familiari erano stati imputati sul capitolo di bilancio relativo ai minori.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 147.371,12	9
Affidamenti residenziali adulti	€ 81.727,70	16
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 229.098,82	25

Figura 17 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE

SERVIZI EROGATI	Totale spese
SAD adulti	€ 26.800,00
Affidamenti di supporto adulti	€ 5.632,00
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 32.432,00
Sostegno al reddito adulti	€ 61.217,99
Anticipi e prestiti adulti	€ 6.771,00
Borse lavoro adulti	€ 37.862,00
Inclusione sociale adulti	€ -
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 105.850,99
Mediazione culturale	€ 18.018,00
Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	€ -
TOTALE SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI	€ 18.018,00
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 147.371,12
Affidamenti residenziali adulti	€ 81.727,70
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 229.098,82
PROGRAMMA ADULTI	€ 385.399,81

Figura 18 - Riepilogo spese del programma "Adulti e inclusione sociale"